

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
10	La Gazzetta del Mezzogiorno	13/07/2021	<i>BASILICATA, IL PNRR AVRA' UN IMPATTO SULLA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE (A.Inciso)</i>	2
10	Corriere del Veneto - Ed. Venezia (Corriere della Sera)	13/07/2021	<i>LA NUOVA CASA PER I PESCATORI "ANCHE STUDI E MATRIMONI"</i>	3
30	Il Crotonese	13/07/2021	<i>LA GRAVE RISI IDRICA IN AGRICOLTURA PROBLEMA DA AFFRONTARE DI PETTO</i>	4
10	Il Tirreno - Ed. Viareggio	13/07/2021	<i>ALLARME CATTIVI ODORI PER LO SVERSAMENTO DI LIQUAMI NEL FOSSO OPERAI AL LAVORO</i>	5
1	La Sicilia	13/07/2021	<i>RAFFICA DI ROGHI DOLOSI DISTRUTTA LA CAMPAGNA DEL SIMBOLO ANTIMAFIA "PERSI 10 ANNI DI VITA" (M.Sottile)</i>	7
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	13/07/2021	<i>ANBI: IN ITALIA CI SONO 35 GRANDI OPERE IDRAULICHE DA COMPLETARE - EMILIA ROMAGNA ESEMPIO DI RESILIE</i>	8
	Agenparl.eu	13/07/2021	<i>ANBI CAMPANIA, I FIUMI DELLA REGIONE ANCORA IN CALO, GARIGLIANO E SELE RESISTONO SU VALORI SUPERIORI</i>	9
	Agenparl.eu	13/07/2021	<i>CONFERENZA STAMPA LIO MAGGIORE 15.07 ORE 16: ALLA FIRMA IL CONTRATTO DI AREA UMIDA PER LA LAGUNA NOR</i>	13
	Bolognatoday.it	13/07/2021	<i>SICCITA' E IRRIGAZIONE: DA SUVIANA INIZIATI I PRELIEVI DI ACQUA</i>	16
	Casertaprimapagina.it	13/07/2021	<i>DECREMENTO DEI LIVELLI IDROMETRICI DEI FIUMI TERRITORIALI: I DATI DI ANBI</i>	18
	Cityescara.com	13/07/2021	<i>INTERVENTI PER LA SICUREZZA SULLE STRADE DEL FUCINO</i>	21
	Friulionline.com	13/07/2021	<i>ANTICHE ORIGINI DI TORVISCOSA</i>	22
	Infocilento.it	13/07/2021	<i>LA PROPOSTA: DA ALTAVILLA A CAPACCIO UNA PISTA CICLABILE CON PLASTICA RICICLATA</i>	23
	Irpiniatimes.it	13/07/2021	<i>ANBI CAMPANIA, IL BOLLETTINO DELLE ACQUE</i>	26
	Lacnews24.it	13/07/2021	<i>TREBISACCE, ACCORDO TRA SORICAL E CONSORZIO DI BONIFICA ALLA PRESENZA DI SALVINI PER OTTIMIZZARE RIS</i>	29
	Lanuovasardegna.it	13/07/2021	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA TRASLOCA A CHILIVANI</i>	31
	Sempionenews.it	13/07/2021	<i>PISTE CICLABILI: L'ALTERNATIVA DOLCE AL LOGORIO DEI TEMPI MODERNI</i>	33
	Utilitalia.it	13/07/2021	<i>ACQUA: ANBI, IN ITALIA CI SONO 35 GRANDI OPERE IDRAULICHE DA COMPLETARE</i>	37
	Vocedelnordest.it	13/07/2021	<i>TORVISCOSA PRIMA DI TORVISCOSA : INCONTRI D'ESTATE INTORNO ALLA CITTA' FABBRICA APPUNTAMENTI MERCOL</i>	38
	Vocedistrada.it	13/07/2021	<i>APP MOBILE VDS CAMBIAMO, LA PROPOSTA: PISTA CICLABILE IN PLASTICA DA ALTAVILLA A CAPACCIO PAGINA FAC</i>	41
	Lasicilia.it	13/07/2021	<i>IL GRIDO DI DOLORE DELL'AGRICOLTORE ANTIMAFIA: «COSI' I PIROMANI HANNO MANDATO IN FUMO DIECI ANNI DE</i>	42

**FONDI UE NELLA REGIONE ARRIVERANNO UN MILIARDO E TRECENTO MILIONI: UNA SFIDA PER IL RILANCIO DEL SETTORE AGROALIMENTARE**

# Basilicata, il Pnrr avrà un impatto sulla tutela delle risorse idriche

**ANTONELLA INCISO**

● Una fetta importante di risorse da investire nella gestione della risorsa idrica e nell'agricoltura. A pochi giorni dalla nomina del nuovo amministratore unico di Acquedotto lucano, l'ente che si occupa dell'oro blu lucano, buone notizie arrivano dal Pnrr e dai progetti ad esso legati. Proprio grazie agli investimenti, in materia idrica, del piano è stato confermato che alla Basilicata arriveranno un miliardo e trecento milioni. Soldi che dovranno essere utilizzati per far sì che la gestione dell'acqua diventi virtuosa ed efficiente. Ad annunciarlo il deputato pentastellato Luciano Cillis, componente della Commissione agricoltura della Camera secondo cui «la Basilicata non può permettersi di perdere questa cruciale occasione per il suo futuro». «Solo attraverso un sapiente uso delle risorse idriche, infatti, potremo dare valore aggiunto agli sforzi dei nostri imprenditori agricoli, in grado di realizzare prodotti di ec-

cellenza, che dobbiamo sostenere per migliorare la loro redditività e aumentarne il valore fondiario» sottolinea Cillis nel corso del convegno «Basilicata 2050 - Terra & Acqua». Convegno a cui ha partecipato anche Giuseppe L'Abbate, ex sottosegretario pentastellato alle politiche agricole del Governo Conte II, che ha ribadito l'importanza di cogliere le opportunità del Piano come «occasione unica per il rilancio del Paese, per creare valore aggiunto e produttività per le imprese e quindi reddito e posti di lavoro».

In particolare, nel Pnrr sono 8 i miliardi destinati al mondo agricolo, come conferma Giuseppe Blasi, capo Dipartimento Mipaaf, che ha ribadito la necessità di «far sì che le risorse vengano spese entro il 2026 e che ciò avvenga in maniera ottimale». Nel Piano sono previsti, inoltre, 800 milioni di euro per la logistica agroalimentare, florovivaistica, della silvicoltura e della pesca; 500 milioni di euro per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo; 1 miliardo di euro per i contratti di filiera e di distretto; 1,5

miliardi per il Parco Agrisolare con cui ammodernare le coperture produttive delle strutture aziendali (come, ad esempio, i tetti in amianto) per produrre energia rinnovabile e quasi 2 miliardi per lo sviluppo del biometano e biogas agricolo. Non mancano, infine, le misure trasversali come il ripopolamento delle aree rurali e la digitalizzazione del portale informatico Sian, nell'ambito del rinnovamento della Pubblica Amministrazione. Insomma, ambiti diversi e risorse importanti che, però, richiedono una «collaborazione istituzionale» per velocizzare la realizzazione «concreta dei progetti che dovranno essere presentati entro settembre». Come ha confermato il direttore Anbi, Consorzi di Bonifica, Massimo Gargano. A concludere i lavori il presidente della Commissione agricoltura della Camera, Filippo Gallinella, secondo cui occorre «rimboccarsi le maniche per garantire, tramite le risorse del Pnrr, che l'Italia agroalimentare possa mantenere e migliorare la propria posizione di leadership nel mondo».



**BASILICATA**  
Un campo coltivato nella provincia di Potenza  
foto Toni Vece



045680

## Punta Sabbioni

# La nuova casa per i pescatori «Anche studi e matrimoni»

**I** pescatori artigianali della Laguna Nord hanno una nuova casa. È stata inaugurata ieri a Punta Sabbioni, nel Comune di Cavallino Treporti, la Casa della pesca. Affacciata sulla laguna, accoglierà i pescatori delle aziende che aderiscono al Consorzio Ittico Veneziano di cui fanno parte 155 imprenditori ittici suddivisi tra le coop Lavoratori della Piccola Pesca di Cortellazzo, Faro, Pescatori Cavallino e San Marco-Pescatori di Burano. Alcuni degli spazi sono stati affidati al Consorzio dal Comune con un accordo di gestione pluriennale, ma altri restano in mano all'amministrazione pubblica. La sede sarà punto di conferimento, stoccaggio, conservazione e confezionamento del pescato, che potrà inoltre essere venduto direttamente. Dall'altro lato, come ha spiegato la sindaca Roberta Nesto durante la cerimonia, a cui hanno partecipato anche il governatore Luca Zaia e l'europarlamentare Rosanna Conte, «ospiterà anche altre attività legate all'associazionismo, alla valorizzazione del territorio e alla formazione, tra cui vogliamo anche un centro per la formazione e per i matrimoni». Per valorizzare il pescato locale è stata inoltre allestita una piccola cucina e un'area per le degustazioni. Ma da qui partirà anche l'attività itturistica. Il taglio del nastro della nuova Casa della pesca arriva al termine di una serie di lavori di riqualificazione e restauro dell'ex Consorzio di Bonifica, iniziati nel 2016 e costati complessivamente 483 mila euro. (a. r. t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# La grave crisi idrica in agricoltura problema da affrontare di petto



on. Paolo Parentela  
*Movimento 5 Stelle*

La Regione Calabria sia autorevole forte nei riguardi di A2A, che secondo i Consorzi di bonifica e la Coldiretti non garantirebbe l'acqua dovuta alle produzioni agricole. Di fronte alle carenze d'acqua che si stanno registrando a discapito dell'agricoltura calabrese, non bastano i pur condivisibili auspici dell'assessore regionale Gianluca Gallo. La Regione avrebbe già le sue gravi responsabilità sulle mancate manutenzioni straordinarie delle condutture e sui ritardi in merito alle autorizzazioni da rilasciare alle aziende agricole silane che da anni aspettano di avere le concessioni di prelievo di acqua, nonostante il via libera dell'Autorità di bacino. Al di là della vecchia convenzione stipulata con le aziende che producono energia idroelettrica, che occorre rivedere, la burocrazia regionale non può continuare ad ostacolare le imprese agricole calabresi. È quindi urgente convocare un Tavolo in Regione, con la presenza dei vertici di A2A, delle rappresentanze degli agricoltori e dei parlamentari della Calabria. Per legge, infatti, gli usi delle acque sono indirizzati al risparmio e al rinnovo delle risorse per non pregiudicare, tra l'altro, l'agricoltura. Il

problema va dunque affrontato di petto, anzitutto con un confronto di merito, non più rinviabile.

Un tentennamento dell'esecutivo regionale rischierebbe di compromettere parte consistente dell'agricoltura calabrese. Ciò sarebbe inammissibile, soprattutto in questa delicata fase di ripartenza dopo due anni di crisi economica determinata dal Covid. A stretto giro interogherò in proposito il governo nazionale, perché i principi di legge e le ragioni degli agricoltori vanno difesi a denti stretti. In attesa delle ingenti risorse disponibili, grazie al Pnrr, per la resilienza dell'agrosistema irriguo, che consentiranno ai Consorzi di bonifica di ammodernare e migliorare le infrastrutture irrigue in modo da preservare l'acqua, risorsa fondamentale, occorre rimediare ai vecchi errori del passato e a dare presto una risposta concreta ai nostri agricoltori, custodi del territorio e produttori di eccellenze. Rispetto alla risoluzione di questa emergenza, confido anche nella sensibilità del consigliere di amministrazione di A2A Federico Maurizio d'Andrea, originario della Calabria e con una storia importante di uomo dello Stato, al fine di trovare il giusto equilibrio tra le esigenze della produzione energetica e quelle, sacrosante, della produzione agricola.





LA PROTESTA

# Allarme cattivi odori per lo sversamento di liquami nel fosso Operai al lavoro

Da giorni gli abitanti di via Tremaiola si lamentavano  
Attesi gli esiti dei campionamenti di Arpat al Motrone

**Luca Basile**

**MARINA.** L'allarme era stato lanciato, nei giorni scorsi, da alcuni residenti di via Tremaiola, a Marina di Pietrasanta «L'odore nauseabondo che proviene dal fosso di zona ci preoccupa. E rende la vita impossibile, da queste parti: un disagio che, in particolare la notte, diventa insopportabile. È stato fatto un primo esposto il 26 giugno al Comune, al Consorzio di bonifica e ad Arpat per poi comunicare l'aggravamento della situazione la settimana successiva», le parole di un abitante sempre di zona.

Un allarme che alla fine si è rivelato fondato visto che, come reso noto dall'amministrazione comunale, si parla di sversamento di liquami nel fosso in questione.

«Nella giornata di oggi è previsto – spiegano dal palazzo comunale – un intervento d'urgenza per sostituire una tubazione della fognatura nera tra via Firenze e angolo via Toscana. La segnalazione era arrivata da una cittadina in seguito ad un possibile sversamento di liquami nel fosso di via Tremaiola».

L'attività di indagine e ispezione della rete da parte dell'ufficio ambiente e di Gaia ha infatti portato «all'indi-

viduazione della rottura della tubazione, a causa di un cedimento strutturale, all'altezza tra via Firenze e via Toscana. Per le verifiche è arrivato sul posto anche il sindaco, **Alberto Giovannetti** insieme al capo di Gabinetto, **Adamo Bernardi** – impegnati nell'azione anche il Comando di polizia municipale – per dare immediatamente mandato di partire con gli interventi di ripristino e di tutela ambientale». Con una postilla di cui bisogna tener conto e che lascia in scia una logica apprensione: l'attesa degli esiti dei campionamenti che Arpat, nella giornata di oggi, eseguirà proprio alla foce del fosso di Motrone per verificare l'entità dello sversamento ed eventuali conseguenze in termini di problematiche di balneazione. L'auspicio, ovviamente, è che il danno, alla fine, sia contenuto e che il ripristino delle condizioni di normalità sia stato effettuato in tempo.

«Le tubazioni sono state ispezionate in più punti con le sonde prima di riuscire ad individuare il punto preciso di rottura. Non è stata un'operazione facile – evidenzia Bernardi – L'unione delle forze dell'ufficio ambiente e di Gaia hanno consentito di trovare il guasto e di consentire di programmare subito l'in-

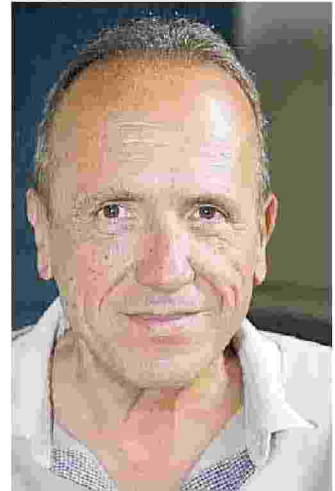
tervento».

Come detto, ne sapremo di più nella giornata di oggi. Nel frattempo l'amministrazione comunale «si scusa per i disagi che il cantiere, non preventivato e accompagnato dalla logica dell'urgenza – si legge in una nota – potrebbe causare alla viabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il fosso in cui sono andati a finire i liquami neri



**ADAMO BERNARDI**  
IL CAPO DI GABINETTO:  
«VIA AI CANTIERI DI RIPRISTINO»



045680

**PATERNÒ**

**Raffica di roghi dolosi  
distrutta la campagna  
del simbolo antimafia  
«Persi 10 anni di vita»**

MARY SOTTILE pagina 9



















































































